



### AUTONOMIA, PARLA DURNWALDER «Regione senza senso Creiamo una Consulta»

Secondo l'ex Landeshauptmann Luis Durnwalder la Regione è «solo una scatola vuota, senza alcun senso». Dopo aver minacciato di abbandonare i lavori della Convenzione, Durnwalder ha alla fine deciso di rimanere al suo posto per portare avanti la propria idea di Regione: «Occorre che le due Province diventino ciascuna una Regione a se stante. Naturalmente occorrerà pensare a una consulta che coordini le attività e le linee di indirizzo».

a pagina 7 **Fabbi**

# Durnwalder affossa la Regione «Consulta fra Trento e Bolzano»

## L'ex Landeshauptmann insiste: «Scatola vuota». Riunione il 21 ottobre

**BOLZANO** Che all'ex Landeshauptmann Luis Durnwalder la Regione non sia mai granché piaciuta non è una novità. Che però egli immagini già con che cosa concretamente sostituire l'ente rappresenta una svolta nei lavori della Convenzione dei 33. Entro la prossima riunione, fissata per il 21 ottobre, verrà stilato un elenco di priorità.

L'obiettivo sarà quello di portare in Consiglio provinciale una proposta circostanziata, la quale immagini un ente che dovrà sostituire la Regione. Un ulteriore obiettivo sarà quello di stringere il cerchio sul nodo più aspro nell'ambito della stessa Convenzione, nonché con i parlamentari altoatesini che sullo stesso tema stanno conducendo le trattative nei palazzi romani, con un progetto di legge autonomo che non poco ha fatto arrabbiare lo stesso Durnwalder. Dopo aver minacciato di abbandonare i lavori della Convenzione, proprio Durnwalder ha alla fine deciso di rimanere al suo posto per portare avanti la propria idea di Regione.

«Allo stato attuale la Regione Trentino-Alto Adige è solo una scatola vuota, senza alcun senso. Occorre ripensare questo ente pubblico, stabilendo le sue competenze e chiarendo adeguatamente fino a dove arrivi il suo raggio d'azione» spiega Durnwalder.

L'ex presidente della giunta provinciale altoatesina ha già la sua idea precisa. «Occorre che le due Province diventino ciascuna una Regione a se



**Offensiva** L'ex presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder

stante. Naturalmente occorrerà pensare a un organismo che coordini l'attività e le linee di indirizzo delle due realtà. Personalmente ho in mente una consulta di coordinamento fra le due Regioni, che però dobbiamo stare attenti che non si trasformi in una terza Regione ancora» spiega Durnwalder, secondo cui allo stato attuale «la Regione non è altro che una scatola vuota: non ha neppure un presidente che sia degno di questo nome, dal momento che a turno questo ruolo viene ricoperto dai rispettivi presidenti di provincia».

Secondo l'ex Landeshauptmann con un assetto di questo tipo «si potrebbe ripensare seriamente anche a una serie di competenze riguardanti per esempio la polizia — che po-

trebbe diventare provinciale — e il commissariato del Governo».

Quella della polizia autonoma, sul modello nordico, è da sempre uno dei cavalli di battaglia di Durnwalder. Sul fronte dei temi più legati all'autonomia invece il discorso si fa più pragmatico. «Dobbiamo formulare chiaramente la richiesta della Vollautonomie, dell'autonomia completa, da tempo andiamo ormai in questa direzione e c'è accordo su questo. Siamo consapevoli che a Roma certo non ci accoglieranno a braccia aperte con questa richiesta, perciò ha un senso lavorare anche con i parlamentari in questo senso» spiega Durnwalder, che proprio alcune settimane fa aveva preteso un chiarimento in se-

no alla Convenzione da parte dei senatori Hans Berger e Francesco Palermo, chiamati a chiarire il disegno di legge presentato in Parlamento proprio sui temi di cui si discute ormai da tempo in Convenzione. «Le trattative procedono su binari paralleli e talora anche confliggenti, penso in particolare proprio al ruolo della Regione. In generale comunque credo che l'approccio giusto sia affrontare in Convenzione tutti i temi e le richieste da fare a Roma. Sappiamo che non tutte verranno accolte, ma già affrontare il tema e arrivare con una serie di istanze ci fa ben sperare sul fatto che almeno alcune saranno accolte» conclude Durnwalder.

**Silvia Fabbi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I fatti



● Il senatore Francesco Palermo è fra i firmatari del disegno di legge 2220 depositato in Parlamento sulla riforma dell'autonomia

● Il disegno di legge è stato presentato da Zeller, Berger, Palermo, Fravezzi, Panizza, Laniece, Tonini e Battista sulle «Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol in materia di competenza legislativa esclusiva della regione e delle province autonome di Trento e di Bolzano»